



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. ALMANZA – A. D'AJETTI"
OMNICOOMPRESIVO

C.F. 93076050819 - Via Napoli, 32 – 91017 - Pantelleria – (TP) - www.omnicomprensivopantelleria.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFCTA6 – Codice IPA: isvalma –
Iban: IT 15 Q 01030 16401 000063407529 c.c.b. – conto Tesoreria Unica IT76R0100004306TU0000031610
☎ 0923 911050 PEO: tpis00400r@istruzione.it - PEC: tpis00400r@pec.istruzione.it

ALLE DOCENTI ED AI DOCENTI

ALLA DSGA FUNZIONARIA AD ELEVATA QUALIFICAZIONE

AL PERSONALE ATA

AL SITO WEB

Oggetto: Scrutini del primo quadrimestre - Calendario- Indicazioni operative e metodologiche.

Visto il Piano Annuale della Attività del personale docente per l'A.S. 2025-2026, i Consigli di Classe della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo grado e dell'Istituto di Istruzione Superiore sono convocati in presenza presso la Sede Centrale di Via Napoli n. 32, secondo il calendario di seguito riportato, per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Verifica dell'attività didattica in rapporto alla programmazione iniziale ed andamento didattico e disciplinare della classe.
2. Operazioni di scrutinio intermedio del primo quadrimestre.
3. Individuazione dei commissari interni per gli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo (solo per le classi quinte Istituto Superiore – il punto sarà trattato se saranno intervenute, nel frattempo, le nuove indicazioni da parte del MIM)

La DSGA assicuri l'organizzazione degli spazi e dei servizi Amministrativi, Tecnici ed Ausiliari necessari per lo svolgimento delle operazioni di scrutinio.

CALENDARIO SCRUTINI DEL I QUADRIMESTRE

Nota: in ragione dell'effettivo tempo di svolgimento dei consigli di classe, gli orari indicati potrebbero subire delle modifiche, sia posticipando che anticipando.

<i>Venerdì 30 Gennaio 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:15 – 15:35	3^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	08
15:40 – 16:05	4^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	10
16:10 – 16:50	5^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	15
16:55 – 17:05	4^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	04
17:10 – 17:25	5^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	05
17:30 – 17:45	1^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	04
17:50 – 18:05	2^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI KHAMMA	06
18:10 – 18:20	1^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	02
18:25 – 18:40	2^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO DI SCAURI	04

<i>Lunedì 2 Febbraio 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:45 – 16: 30	3^ A ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – A.F.M.	08
16:35 – 17:35	3^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – TURISMO	16
17:40 – 18:35	4^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – TURISMO	14
18:40 – 19:40	5^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – TURISMO	13

<i>Martedì 3 Febbraio 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
17:00 – 18:00	1^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	16
18:10 – 19:10	1^ B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
19:15 – 20:15	2^ B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18

Mercoledì 4 Febbraio 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:25 – 16:10	1^ A ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – BIENNIO COMUNE	13
16:20 – 17:05	2^ B ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – BIENNIO COMUNE	13
17:15 – 18:15	1^ C SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18
18:20 – 19:15	2^ C SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18
19:20 – 20:15	3^ C SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	17

Giovedì 5 Febbraio 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:25 – 16:15	3^ A LICEO SCIENTIFICO	13
16:20 – 17:20	5^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	15
17:25 – 18:25	5^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	18
18:30 – 19:30	5^ C SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	17

Venerdì 6 Febbraio 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:50 – 17:00	2^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE O.E.S.	20
17:10 – 18:10	3^ A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	19
18:15 – 19:15	3^ B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20

Lunedì 9 Febbraio 2026		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:40 – 16: 20	1^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	09
16:25 – 17:20	2^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	15
17:25 – 18:25	2^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	17
18:30 – 19:30	1^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	19

<i>Martedì 10 Febbraio 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
17:00 – 18:00	1^ A LICEO SCIENTIFICO	12
18:10 – 19:10	1^ A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
19:15 – 20:15	2^ A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	18

<i>Mercoledì 11 Febbraio 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:25 – 16: 25	3^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	22
16:30 – 17:30	3^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	22
17:35 – 18:35	4^ A SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	20
18:40 – 19:40	4^ B SCUOLA PRIMARIA – PLESSO CAPOLUOGO	20

<i>Giovedì 12 Febbraio 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:40 – 16:40	2^ A LICEO SCIENTIFICO	20
16:45 – 17:45	4^ A LICEO SCIENTIFICO	17
17:50 – 18:45	5^ A LICEO SCIENTIFICO	13
18:50 – 19:45	5^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	13

<i>Venerdì 13 Febbraio 2026</i>		
Ore	Classe	N. alunne/i
15:30 – 16: 30	3^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	18
16:35 – 17:30	4^ B LICEO DELLE SCIENZE UMANE	12

INDICAZIONI OPERATIVE

- Gli impegni degli scrutini rientrano tra gli obblighi di servizio inerenti alla funzione docente. In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe opera come **“Collegio perfetto”**. Deve quindi essere assicurata la presenza di tutti i docenti componenti, in quanto l'organo collegiale è chiamato ad operare una valutazione tecnico-discrezionale. Nella scuola secondaria, in caso di assenza per legittimo impedimento, il Dirigente Scolastico dovrà procedere alla nomina di un docente in sostituzione, secondo il seguente ordine di priorità: 1) docente in servizio nella scuola che insegna la stessa disciplina; 2) docente in servizio nella scuola che non insegna la stessa disciplina, ma in possesso dell'abilitazione di riferimento; 3) docente in servizio nella scuola che non insegna la stessa disciplina, ma in possesso del titolo di studio necessario per conseguire l'abilitazione di riferimento. L'operazione di sostituzione dovrà essere indicata chiaramente nel verbale.
- Le riunioni dei Consigli di Classe si avvieranno sulla base della **relazione del/la Docente Coordinatore/Coordinatrice, riguardante l'andamento didattico-disciplinare della classe e ogni altra “notizia utile”**, per meglio descrivere il “percorso educativo-didattico” della classe nel corso del primo quadrimestre (ad es. partecipazione a progetti di arricchimento del curriculum, partecipazione a concorsi, attività di orientamento). Tale relazione sarà inserita all'interno del processo verbale.
- I Docenti di Sostegno partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali, per tutte le alunne e gli alunni della classe.
- I Docenti di Religione Cattolica ed i Docenti incaricati delle Attività Alternative all' I.R.C. partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente alle alunne ed agli alunni che seguono le attività medesime.
- I Docenti di Strumento Musicale (classi della Scuola Secondaria di primo grado) partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente alle alunne ed agli alunni che seguono il percorso ad indirizzo musicale.
- La valutazione delle Alunne e degli Alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- La valutazione delle Alunne e degli Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti del Consiglio di Classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- I docenti del Potenziamento non partecipano alle operazioni di scrutinio, in quanto non fanno parte dei Consigli delle classi nelle quali sono chiamati ad operare, ma forniscono preventivamente informazioni ed elementi utili per la valutazione ai Consigli di Classe di riferimento.
- **Il Coordinatore dell'Educazione Civica** (ex. D.M. 35/202) formula in sede di scrutinio una proposta di voto – di giudizio sintetico (solo scuola primaria), acquisendo preventivamente elementi conoscitivi sulle alunne e sugli alunni dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
Si ricorda che nella nostra scuola, tale figura coincide con quella del Coordinatore del Consiglio di Classe nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di primo grado e nelle classi dell'Istituto Superiore in cui non sia presente l'insegnamento di Discipline Giuridiche ed Economiche. Nelle classi in cui sono invece presenti insegnamenti dell'area giuridico-economica, il Coordinatore dell'Educazione Civica coincide con il/la Docente di Discipline Giuridiche ed Economiche.
- I/Le Docenti **Coordinatori/Coordinatrici** sono invitati ad assicurare che le **proposte di voto / di giudizio (solo scuola primaria)**, riferite a ciascuna disciplina, siano inserite sul Registro Elettronico Argo, **prima dell'inizio della riunione di riferimento.**

- Le riunioni dei Consigli di Classe saranno presiedute dal Dirigente Scolastico; nella scuola secondaria le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dal/la Docente all'uopo nominato/a, con nota Prot. 16112 dell'11.11.2025. Nella scuola primaria le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte dalla Docente Coordinatrice.
- In caso di assenza o impedimento del D.S., presiederà la riunione il/la Docente Coordinatore/Coordinatrice. In tale ipotesi e solo per le classi della Scuola Primaria, il Segretario sarà nominato dal Presidente ad inizio di seduta.
- **Per le docenti ed i docenti vige nella fase di scrutinio l'obbligo di astensione**, previsto esplicitamente nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 62/2013 e successivo DPR 81/2023, che all'articolo 7 c. 1 testualmente recita (per la parte di interesse): *"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi...."*.
- Le docenti ed i docenti che si trovano nelle condizioni di cui al punto precedente, sono invitati a segnalarlo tempestivamente al Dirigente Scolastico, per i provvedimenti conseguenti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE SULLA VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA

- La valutazione nelle sue diverse fasi di gestione e di attuazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno/a, deve scaturire dalla collegialità dei componenti del consiglio di classe, attraverso il processo: proposta di voto del singolo docente – discussione collegiale – formulazione ed attribuzione collegiale del voto (all'unanimità o a maggioranza)
- *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (Art. 1 c. 1 del D. Lgs. n. 62/2017)*
- *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo e le Linee guida di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. (Art. 1 c. 2 del D. Lgs. n. 62/2017)*
- Per la normativa sopra citata, la **finalità della valutazione deve essere formativa**, attraverso la messa in atto di un processo continuo di controllo del processo di insegnamento-apprendimento, di un dialogo formativo costante, fatto di stimoli e feedback continui, per modificare e migliorare in itinere l'azione didattica del docente in funzione degli obiettivi formativi da raggiungere e per sviluppare nelle studentesse e negli studenti le proprie capacità metacognitive, la propria autonomia e un efficace metodo di studio personale.
- La proposta di voto non derivi dalla semplice applicazione di un calcolo matematico di media aritmetica a seguito di verifiche tradizionali (prove scritte-pratico-oral), ma tenga conto anche dei

progressi compiuti dall'alunno/a dall'inizio dell'anno scolastico, dei risultati dei compiti di realtà, della partecipazione a progetti e ad attività interdisciplinari.

- **La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti** è effettuata in coerenza con il D.P.R. 122/2009, il D.Lgs. 62/2017, lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche), nonché secondo **le novità normative** introdotte dal DPR 8 agosto 2025, n. 134 e dal DPR n. 135 8 agosto 2025, recanti modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e alle norme di valutazione, per effetto della Legge 150/2024. **Queste ultime restituiscono centralità al voto di comportamento, che assume un valore formativo e non meramente disciplinare, costituendo un indicatore del rispetto delle regole, delle persone e dell'impegno verso la comunità scolastica.**

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (Art. 4 c. 3 DPR 249/1998).

Si chiarisce che:

- a) **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** il voto del comportamento ora “fa media” e può incidere sull'ammissione alla classe successiva.

- b) **Voto inferiore a 6 nello Scrutinio periodico nell'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

È previsto il coinvolgimento dello/a studente/studentessa in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Quando il Consiglio di classe può deliberare un voto inferiore a 6 in comportamento?

- ❖ E' necessaria una delibera del consiglio di classe nei confronti dello/a studente/studentessa cui sia stata irrogata durante l'anno scolastico una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, cioè un allontanamento dalle lezioni deliberato dal CDC o dalla comunità scolastica deliberato dal CDI:
- per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui
 - per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate
 - per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

Tuttavia, non è automatico che, a fronte di una sanzione disciplinare, lo/la studente/studentessa che è stato/a allontanata dalle lezioni sia valutato/a con un'insufficienza nel comportamento.

- c) **Voto uguale a 6 nello Scrutinio periodico nell'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

Il Consiglio di Classe può prevedere attività di approfondimento sulla cittadinanza attiva e solidale, per aiutare lo studente/la studentessa a riflettere sulle conseguenze dei propri gesti.

L'elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale può consistere in:

- ❖ **Progetto di volontariato locale**

Analisi di un episodio di cronaca legato a comportamenti antisociali o illegali, con riflessione sulle dinamiche sociali coinvolte e sulle possibili soluzioni per prevenire tali situazioni

- ❖ **Analisi di un caso di cronaca**

Individuazione di un aspetto della vita scolastica suscettibile di miglioramento, come la gestione dei rifiuti o la promozione di attività inclusive (elaborare piano d'azione dettagliato e sostenibile)

- ❖ **Proposta di miglioramento scolastico**

Approfondimento su specifici articoli della Costituzione, con particolare attenzione a diritti e doveri dei cittadini (collegare tali principi a situazioni concrete vissute o osservate dallo/della studente/studentessa).

- Lo/la studente/studentessa ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. (Art. 4 c. 2 DPR 249/1998) Le docenti ed i docenti assicurino quindi che il Registro Elettronico sia costantemente aggiornato e che le informazioni valutative siano disponibile per alunni/alunne e famiglie.
- **La funzione docente** realizza – nel rispetto della Costituzione Italiana - il processo di insegnamento/apprendimento volto a **promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. (Art. 40 CCNL 2019-2021).

INDICAZIONI METODOLOGICHE SULLA VALUTAZIONE PER

LA SCUOLA PRIMARIA

- Ai sensi e per effetto dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, in attuazione della Legge 150/2024, che è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del Decreto Lgs. 13 aprile 2017, n. 62), **la valutazione nella Scuola Primaria verrà espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**, per tutte le discipline, compresa l'Educazione Civica (per quest'ultima, su proposta del Coordinatore /Coordinatrice per l'Educazione Civica, con l'apporto di tutti i docenti interessati dall'insegnamento della disciplina).
- I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati in una scala decrescente di sei livelli : **Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente**.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

- Restano invariate le modalità adottate per la valutazione del comportamento, per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa e per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

- **Il giudizio sintetico sul comportamento** dovrà essere espresso ed abbreviato in lettere corrispondenti a : **NON SUFFICIENTE- SUFFICIENTE- BUONO- DISTINTO- OTTIMO** **(NON E' PREVISTA LA VOCE DISCRETO)** sulla base di cinque indicatori di attribuzione del giudizio/valutazione, indicati nel PTOF e di seguito riportati:

INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

- **Per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa** si continuerà ad utilizzare un giudizio sintetico correlato ad interesse e partecipazione, impegno, conoscenze ed abilità.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno manifesta vivace interesse; svolge compiti complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni.
DISTINTO	L'alunno manifesta interesse costante; svolge compiti, compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BUONO	L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti, dimostrando di possedere buone conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
SUFFICIENTE	L'alunno manifesta interesse sufficiente; svolge compiti semplici, dimostrando di possedere adeguate conoscenze ed abilità essenziali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno manifesta scarso interesse; svolge compiti in modo frammentario o parziale, dimostrando di possedere conoscenze superficiali/incomplete.

(NON E' PREVISTA LA VOCE DISCRETO)

- La valutazione nelle sue diverse fasi di gestione e di attuazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno/a, deve scaturire dalla collegialità dei componenti del consiglio di classe, attraverso il processo: proposta di giudizio del singolo docente – discussione collegiale – formulazione ed attribuzione collegiale del giudizio (all'unanimità o a maggioranza)

- *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (Art. 1 c. 1 del D. Lgs. n. 62/2017)*
- *La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. (Art. 1 c. 2 del D. Lgs. n. 62/2017).*
- Per la normativa sopra citata, la **finalità della valutazione deve essere formativa**, attraverso la messa in atto di un processo continuo di controllo del processo di insegnamento-apprendimento, di un dialogo formativo costante, fatto di stimoli e feedback continui, per modificare e migliorare in itinere l'azione didattica del docente in funzione degli obiettivi formativi da raggiungere e per sviluppare nelle alunne e negli alunni, gradualmente e tenendo conto della loro giovane età, le proprie capacità metacognitive, la propria autonomia e un efficace metodo di studio personale.
- **La funzione docente** realizza – nel rispetto della Costituzione Italiana - il processo di insegnamento/apprendimento volto a **promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni**, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione. (Art. 40 CCNL 2019-2021).

Si allegano i tutorial predisposti dal Prof. Sergio Di Giuseppe, Animatore Digitale della Scuola, con riferimento alle procedure da seguire sul R.E. da parte dei docenti e da parte dei Coordinatori per le operazioni di scrutinio.

Nello specifico:

n. 2 tutorial per la scuola primaria (Docenti disciplinari e Docenti Coordinatori)

n. 2 tutorial per la scuola secondaria (Docenti disciplinari e Docenti Coordinatori).

Allegati:

- 1) Criteri per la determinazione del voto di comportamento nell'Istituto Superiore
- 2) Criteri per la determinazione del voto di comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado
- 3) Rubrica per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria
- 4) Rubrica per la valutazione dell'Insegnamento di Religione Cattolica nella Scuola Primaria
- 5) Rubrica per la valutazione dell'Insegnamento delle Attività Alternative a IRC nella Scuola Primaria.

Si confida nella consueta e preziosa collaborazione.

Mediante la pubblicazione sul sito web della scuola, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del C.A.D. D.Lgs. n. 82/2005, la presente convocazione si intende notificata a tutti gli interessati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Fortunato Benedetto Di Bartolo